



Cagliari, 6 agosto 2019

Dichiarazione Congiunta

In merito alla direzione dei Centri di Salute Mentale

Spett.le Redazione

Unione Sarda,

Inviando questa breve comunicazione per chiarire alcuni aspetti sulla questione dell'accesso degli psicologi alle selezioni per la direzione dei Centri di Salute Mentale. Lo psicologo è inquadrato nella dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale e vi accede per concorso avendo come requisiti di accesso la laurea quinquennale, un tirocinio post laurea di un anno e una specializzazione quadriennale. In quanto dirigente del SSN può partecipare, dopo almeno cinque anni di anzianità, alle selezioni per incarichi di strutture semplici, complesse e dipartimentali. Ad oggi in Italia ma anche nella nostra Sardegna psicologi hanno diretto o dirigono Dipartimenti di Salute Mentale, Servizi per le Dipendenze e Distretti Sociosanitari.

Questo perché le norme, che non stiamo qui a citare perché facilmente consultabili da chi volesse, hanno stabilito che in servizi multiprofessionali, consultorio, SERD, CSM, la direzione degli stessi ha a che vedere con aspetti organizzativi e gestionali piuttosto che professionali. Come tali possono essere diretti da dirigenti dei diversi profili professionali dei servizi stessi. Questo, per norma, vale anche per i Centri di Salute Mentale. Non esiste quindi la possibilità da parte di chi dirige una delle strutture citate di invadere campi di competenza professionale esclusivi e questo per qualsiasi profilo dei professionisti, siano essi medici, psicologi o altro.

La specifica competenza dei responsabili dei servizi in ambito organizzativo e gestionale è stato peraltro recentissimamente ribadito dal Contratto Collettivo Nazionale appena siglato per la Dirigenza del Servizio Sanitario (medici, veterinari, psicologi, farmacisti, ecc.). Il CCN ha infatti stabilito la divisione delle carriere in gestionali (responsabili di struttura) e professionali. Ricordiamo peraltro che i CCN una volta pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale sono leggi dello Stato. Quello che gli psicologi chiedono è quindi semplicemente l'applicazione delle norme. Senza nessun intento polemico con nessuno e senza la pretesa di sostituirsi a nessun'altra figura professionale, ma riconoscendo a tutti la competenza e l'autonomia professionale e pretendendo che venga loro riconosciuta.

Siamo convinti che nei servizi multidisciplinari solo con lo sforzo comune di tutte le risorse in campo che agiscono nell'interesse del cittadino, con umiltà e competenza, potremo avere una sanità ancora migliore di quella che abbiamo.

Angela Quaquero

Presidente

Ordine degli Psicologi della Sardegna

Tullio Garau

Segretario Regionale

AUPI- Associazione Unitaria Psicologi Italiani

Domenico Putzolu

Segreteria Nazionale AUPI